

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Aprile

## La settimana politica

Siamo in grado di risparmiare ai nostri lettori una delle solite zuppe sul Tonchino e sul Madagascar; pel primo continuarono le solite chiacchiere sulle eventualità degli indennizzi da chiedersi alla Cina e pel secondo non vi è che l'ordine dato all'ammiraglio che staziona in quelle acque di occupare con risolutezza parecchi punti. Ne parleremo quindi quando le operazioni saranno incominciate.

Anche in Egitto le cose seguono il fatale loro corso; Osman Digma, tre volte debellato, impedisce agli inglesi di marciare in soccorso di Berber a punto tale che le loro truppe si imbarcano a Suakim dove rimarrà una semplice guarnigione; si tenterà di giungere invece a soccorrere Karthum per altre vie.

Bisogna però che si faccia presto perchè Gordon trovasi alle ultime; i suoi soldati passano di disfatta in disfatta, nè tolsero il panico giovane le fucilazioni. Come si vede, Gordon la politica conciliativa l'ha abbandonata del tutto; gli gioverà l'energia novella? Nol crediamo, sebbene siamo del pari convinti che c'è dello strano anche in quel presunto Madhy che gli intima di farsi mussulmano!

Ciò non ostante l'Inghilterra persiste nell'idea di abbandonare il Sudan.

Parte verrà in dominio dell'Abissinia, con cui gli inglesi vanno stringendo accordi. Per sé tuttavia conservano i porti sul Mar Rosso, che sono loro ben più necessari per la difesa delle Indie adesso che tanto a queste si ebbe ad accostare la Russia.

Il ministero inglese non vuol dire però quali sieno le sue intenzioni per l'ulteriore piano finanziario e militare in Egitto. La pubblica opinione ne è allarmata e chiede spiegazioni, pronunciandosi questa sempre più per una definitiva occupazione del paese, poichè con tante crude incertezze l'Inghilterra assume troppa responsabilità per tutti i danni ed eccidii che vi si commettono.

Pure il ministero non vuole uscire dalle sue misteriose incertezze; ebbe giorni addietro un notevole voto di sfiducia, ma non sognò punto di dimettersi.

Vedremo se e come riusciranno a costringerlo!

La Francia intanto prosegue lenta ed inesorata la sua politica di assorbimento in Tunisia.

Fu votata la convenzione con cui le finanze tunisine sono del tutto assorbite.

Notiamo con piacere come, durante la relativa discussione, il ministro Ferry fece vive dichiarazioni di simpatia verso l'Italia; speriamo che alle parole corrispondano i fatti.

Anche la questione d'Andorra fu, appena nata, posta in tacere. Tra Spagna e Francia vennero ad un accordo, sebbene l'attuale soluzione della questione non sia che provvisoria.

La Spagna certo non può scaldarsi per così poco; e non ne avrebbe nemmeno la voglia.

La crisi interna non accenna a uno scioglimento; le vaghe notizie, che di là ci pervengono, dimostrano come vi regni il terrore e come i liberali di tutte le gradazioni si stiano accordando per abbattere l'attuale ministero.

Vedremo i partiti alle prossime elezioni per le Cortes, il cui scioglimento proprio in questi giorni fu decretato.

Però anche a Cuba si commuovono per una delle tante insurrezioni; i banditi presero i monti e poderosamente vi si organizzano; filibustieri sono partiti da Nuova York per soccorrerli.

La Camera prussiana si è in questo mentre prorogata senza divenire ad una soluzione della questione delle leggi contro i socialisti. Ma fra Bismark e il Centro si tratta, e credesi prossimo un accordo sulle varie questioni che interessano il clero cattolico. Le concessioni all'arcivescovo di Colonia per lo stipendio ne sono un sintomo, ed anche quelle al vescovo di Kulm per autorizzazioni speciali a quel clero.

Vuolsi tuttavia che Bismark intendesse diminuire il proprio lavoro; rimarrebbe semplice gran cancelliere dell'impero.

Ma quell'uomo lì non può rimanere inattivo. Nel decorso anno concentrò gli sforzi contro la Russia; visto che superiore volontà impediva contro questa la guerra, strinse un accordo il cui primo sintomo è la nuova agitazione per l'unione delle Due Bulgarie; che adesso torni proprio a mirare alla Senna?

Col pretesto della fillosera impedisce d'un tratto le importazioni francesi; coadiuvato dagli scioperi sul luogo egli mira a cingere sempre più quella cerchia di ferro per cui, menomate le proprie industrie, la Francia compia da sé stessa la propria rovina, salvo, occorrendo, completare in altro modo l'opera con un colpo audace a tempo e luogo.

## Ribasso dello sconto

Al ministro del tesoro sono fatte vive sollecitazioni affinché permetta agli istituti di emissione un ribasso maggiore dello sconto in armonia col saggio generale dei mercati d'Europa.

Si osserva in proposito che molti capitali italiani rimangono inoperosi e che le cambiali italiane sono attratte, anche per centinaia di milioni, all'estero dai banchieri inglesi, francesi e tedeschi, allattati dall'alto saggio dello sconto. In un momento di crisi potrebbe accadere che le cambiali italiane, dopo essere state molto tempo nei portafogli dei banchieri esteri, fossero rimandate tutte in un tempo, con grave dissenso degli affari e con squilibrio del mercato monetario. D'altronde, anche ribassando lo sconto, i cambii sarebbero sempre favorevoli all'Italia, e, dato anche che fossese alla pari, l'oro non potrebbe uscire dal paese, essendo necessario, per dar luogo all'esodo dell'oro, che i cambii siano non solo alla pari, ma sfavorevoli in modo da pagare, per così dire, le spese di viaggio all'estero. L'approvvigionamento dell'oro è una cosa utile, ma non conviene esagerarla a detrimento del movimento generale degli affari. E' utile che le riserve degli istituti siano impinguate, ma è necessario anzi tutto che il loro portafoglio non si impoverisca.

Sebbene il ministro Magliani non sia stato fino ad ora molto favorevole ad un nuovo ribasso di sconto pur tuttavia ritenesi probabile, che egli - rassicurato circa alla sufficienza dell'oro e dell'argento ai bisogni del mercato rimuova da parte sua ogni ostacolo.

## IL PANE e l'onorevole Maffi

Nel giornale « Il Pane » che si cominciò a pubblicare nella nostra città troviamo la seguente lettera dell'onor. Maffi, che siamo ben lieti di riportare stante la sua aggettatezza:

Amici operai del Veneto.

Roma 27 Marzo 1884

A tutela dei loro interessi le classi privilegiate possono valersi di mille mezzi e di svariati espedienti.

Il monopolio nelle pubbliche amministrazioni, la preponderanza schiacciante nella compilazione delle leggi, la letteratura dei mercenari della penna, l'indirizzo dell'educazione e della coltura delle masse, il termometro delle coscienze e della fede mercè l'influenza dell'oro; tutto, tutto è nelle mani di chi ha interessi diversi dai nostri.

A tutto ciò noi contrapponiamo la giustizia delle nostre aspirazioni, delle quali difenditrice è la stampa da noi e per noi creata.

Sostenetela, operai, perchè è dessa il portavoce della nostra causa; è colpa, è diserzione di non aiutare gli sforzi di chi la inizia; e mentre mando un plauso ai promotori del nuovo giornale « Il Pane » mi auguro di trovare in esso uno strenuo campione di quegli ideali per i quali io pure, in altro ambiente, combatto colle modeste mie forze.

Vostro compagno  
 Antonio Maffi

## Notizie Italiane

### Servizi militari

Ha cominciato a tenere le sue sedute a Roma la Commissione presieduta dal generale Cosenz e incaricata di preparare uno schema di legge sulle servitù militari.

In essa sono rappresentati, oltre il Ministero della guerra, quelli di finanza, di agricoltura, dei lavori pubblici e della marina.

### Tassa sugli spiriti

Fra pochi giorni sarà promulgato il nuovo regolamento per la applicazione della tassa di fabbricazione degli spiriti.

In esso saranno stabilite le norme che debbono disciplinare la esenzione da imposta dell'alcool destinato all'esportazione.

### Il Giappone in Italia

È aspettato fra breve l'arrivo a Napoli del ministro della guerra del Giappone, che, accompagnato da vari altri generali e ufficiali superiori, recasi in Europa per studiare l'organizzazione delle forze militari di terra e di mare dei vari paesi.

Questa Commissione comincerà i suoi studi dall'Italia.

### Allalene

L'Italie dice che il cardinale Parocchi mandò una circolare ai suoi curati, nella quale li invita a portare grande moderazione nei loro rapporti con le autorità civili. Questa circolare del Parocchi fu redatta dietro ispirazione dello stesso papa.

## Notizie Estere

### Radunanza di rabbini

I rabbini di Berlino convocano i colleghi di tutta la Germania ad un Congresso generale. Questo ha per iscopo di esaminare la situazione del giudaismo sotto il punto di vista internazionale, studiando i mezzi atti a fortificare il sentimento religioso, a moltiplicare le scuole ebraiche, nonché costituire una lega permanente dei rabbini in tutta la Germania.

### Dichiarazioni ottimiste

Dupuis reduce dal Tonchino dichiarò ad alcuni giornalisti che la conquista di quel paese è compiuta. La presa di Honghoa è facilissima. Conviene occupare Thanguyen e Langsoa, entrare in Cina e stabilirsi provvisoriamente a Quansi, Sening e Taipiny. La Cina non pagherà l'indennità senza che si effettui l'occupazione dei forti.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 5

Presidenza Taiani — Ore 2.20.

### Cose minori

Leggesi una proposta di legge di Fazio Enrico per dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici; se ne determina lo svolgimento dopo le ferie pasquali.

Riprendesi la discussione generale del bilancio degli esteri.

## Discorso Mancini

Dopo una risposta del relatore ai singoli oratori e alcune repliche, Mancini conferma che quanto alla politica estera il ministero rimarrà fermo nel programma iniziato nell'ultimo biennio, che è di pace, sicurezza e dignità. — Il gabinetto consacrò tutta la sua forza a realizzare questo scopo. È opinione generale in Europa di aver noi ottenuti risultati non ispragievoli. Il tempo e la costanza ne daranno anche di maggiori. Ne offrono speranza le nostre buone relazioni con tutti gli Stati, poichè con esse conciliansi i nostri rapporti più intimi con l'Austria e la Germania, così questi non temono indebolimento. Anche colla Francia siamo in amicizia mercè le sincere intenzioni con cui da ambo le parti furono condotti e definiti difficili negoziati. Le dichiarazioni, fatte ieri dal ministro degli esteri alla Camera francese, ne sono la migliore prova. Godiamo l'amicizia anche delle minori potenze, avendo loro dato sempre efficace appoggio a conseguire il loro vantaggio. Componemmo i conflitti al Perù, ottenemmo risarcimenti in Egitto, soddisfazione al Marocco.

Duolsi che, cionnonostante, sorgessero in paese dubbi e incertezze per parole di uomini di Stato di altre nazioni. Dobbiamo avere noi stessi la coscienza del nostro valore e non misurarci dalle parole altrui. Le dichiarazioni di Kalnoky alla delegazione ungherese furono cavillosamente torturate, con erronea interpretazione, sospettandosi in quelle delle reticenze, quasi che la posizione dell'Italia nella triplice alleanza fosse differente da quella dell'Austria e della Germania. — Conferma le dichiarazioni fatte altre volte che l'Italia entrò nell'alleanza con perfetta parità e reciprocità di condizioni. — Da questa amicizia derivano vantaggi generali ed anche speciali agli interessi italiani, come dimostra con esempi. L'avvicinamento della Russia alla Germania, pel quale qualche deputato sollevò timore, deve essere anzi salutato come un fatto che meglio assicura la pace, scopo principale dell'alleanza. La nostra situazione in Europa, quest'anno migliorò sotto ogni rapporto, migliorerà ancora se la Camera manterrà la sua fiducia al ministero, intendendo esso perseverare nella via segnata.

Rispondendo alle interrogazioni sul Sudan dice che le potenze non credettero ancora giunto il momento per scambiare le loro considerazioni, massime dopo le dichiarazioni del governo inglese al Parlamento. Perciò mantiene un conveniente riserbo su questo argomento. È lieto che si sia apprezzato il contegno prudente e misurato dell'Italia nell'essersi astenuta dall'intervento in Egitto, che le attuali conseguenze dimostrano quanto l'astensione fosse giusta e conforme agli interessi nostri. L'Italia non ha quasi altri interessi nel Sudan che morali civilizzatori e di umanità, interessi che condivide con tutti i popoli civili. Ricorda Gessi. Ragiona sulla sicurezza dell'Egitto cui siamo interessati. Presenta un altro Libro Verde relativo alla questione dell'indennità, quindi chiede riposarsi.

### La chiusura

Magliani presenta il progetto per

la convalidazione del decreto per modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Annunciarsi un'interpellanza di *Brunacci* al presidente del consiglio sulle dichiarazioni che fece nella seduta del 3 corrente, specie per quanto concerne la legge sulla riforma comunale. Su proposta di *Depretis*, se ne manda lo svolgimento alla prima tornata dopo le ferie pasquali.

Annunciarsi un'interrogazione di *Savini* circa la presentazione della legge sulle quote minime, cui *Magliani* risponde essere pronta; ed altra di *Prinetti* sulle misure che il governo intende prendere in quest'anno contro la fillossera. Levasi la seduta alle ore 7.

## Corriere Veneto

### Da Rovigo

5 aprile (1)

#### Al signor « Cipi »

(P. I. A.) La conferenza della signorina Emma Tettoni ha suscitata una vera tempesta: critiche insensate dall'una parte, risposte acerbe dall'altra.

Ad una critica del corrispondente rodigino della *Venezia* seguì una risposta la quale ebbe l'onore di un lungo commento di cui è autore il direttore del giornale suaccennato. — Consiglio chi non l'avesse ancora letto a leggerlo tosto; in parola c'è da fare buon sangue.

Il sig. Cipi incomincia la sua articolo con un periodo non so se più sconclusionato o sgrammaticato: si strugge in complimenti e salamelecchi verso i suoi corrispondenti e poi dà principio all'amenissimo commento sputando sentenze e teorie sulla educazione, che puzzano di pece lontano un miglio.

O tempora, o mores, esso dice, con aria compunta e colle mani incrociate sul petto! Quale perversimento è avvenuto nella educazione della gioventù. Se avessimo figli da educare saremmo assai angustiosi di doverli affidare a certi maestri di morale liberale!

La morale quale deve essere intesa dagli onesti uomini, è una sola, egregio sig. Cipi, sia che venga appresa dai rossi o dai neri: nè è lecito gettare a piene mani lo scredito sopra una intera classe di cittadini che ha il faticoso ed arduo compito di educare ed istruire la gioventù. Di quale sguinzagliamento mai parla il signor Cipi? È forse la falange numerosa di preti che popola tuttora le scuole governative, quella che insegna la morale liberale? E la gioventù che promette poco per l'avvenire della patria è quella dei Seminari e delle Società Costituzionali?

Il sig. Cipi continua la sua predica quaresimale parlando della donna che con frase grottesca chiama il primo ed il più santo perno della famiglia: indi accennando agli insegnamenti del progresso, come il diavolo accennerebbe all'acqua santa, esce a dire che non sa che cosa abbia detto la signorina Tettoni nella sua conferenza sull'amore: e dunque, perchè vuol parlare di cose che non conosce?

Metta l'animo suo in pace e si persuada che i giovani cuori affidati alle cure della signorina Tettoni non hanno corso nè corrono alcun pericolo: ed invero in quale pericolo incorrerebbe una fanciulla quando le si dicesse non già preparati ad amare ma bada che la missione della donna nella vita è quella di amare e che tuo dovere sacrosanto si è quello di riporre il tuo affetto in un uomo che ne sia

(1) Lo stesso corrispondente della *Venezia* tratta sotto altri criteri dell'argomento in seguito alle osservazioni del direttore di quel giornale. Però nè mutiamo nè aggiungiamo parole a quanto il nostro corrispondente ci scrisse, libero a questo di scrivere ancora se lo crederà conveniente.

(Nota della D.)

degno per onestà di carattere ed integrità di costumi? Forse che questi sono insegnamenti immorali? Il signor Cipi fonda la sua lezione di rigida morale sopra gli apprezzamenti sbagliati del suo corrispondente Y il quale o non ha esattamente compresa la tesi sviluppata dalla signorina Tettoni od è un feroce seguace di Simone Stilita.

Non sono già astruserie quelle enunciate dalla signorina Tettoni: no, sono teorie pedagogiche belle e buone, accettate da illustri pedagogisti fra i quali noterò il prof. Siciliani di Bologna. Ma a che discorrere di teorie pedagogiche, se il sig. Cipi con una invidiabile sicumera afferma che per apparecchiare le fanciulle a divenire buone spose e madri c'è la famiglia e la madre senza tenere in alcun conto la scuola?

Oggidi non abbiamo nè le Lucrezie nè le madri dei Gracchi: abbiamo invece le Arquati, le Cairoli ed una schiera non poca numerosa di donne che colla mente e collo studio onorano la patria: se il sig. Cipi venera di più le antiche, è padrone di farlo com'è padrone di scrivere spropositando.

**Rovigo.** — All'Accademia il professor Alessandro Manoni tenne la conferenza: Sull'arte cosmetica nei costumi degli antichi. Trattò l'argomento con dotta erudizione, e prendendo le mosse della più remota antichità arrivò ai greci ed ai romani.

Il Manoni fu promosso al Liceo di Potenza.

**Udine.** — È morto il padre Luigi Scrosoppi fondatore di parecchi Istituti Pii, e direttore dell'Asilo infantile e della Casa Derellita. Aveva 80 anni.

**Venezia.** — Si vuol far credere che in San Marco si puliscono, ma non si raschiano i marmi.

**Verona.** — Sono cominciate in Arena le prove delle corse che i velocipedisti veronesi daranno a beneficio del fondo per erigere il leone di San Marco sulla colonna di piazza Erbe.

**Vittorio.** — La ditta Antonio e Vincenzo Toffolon di questa città ha abbricato e già spedito alla Mostra Nazionale Torinese un ruotabile (vulgo ragnetto) veramente bello per eleganza, finitezza ed ottimo gusto, tale che farà certo onore ai bravi artigiani, i quali da sé soli — senza corredo d'istromenti moderni — hanno saputo rivalleggiare con fabbricatori della maggior portata.

## Cronaca Cittadina

**Ancora degli sloggi.** — Ci spiace dover ribattere sempre lo stesso chiodo, tanto più che siamo convinti di non poterne cavare proprio un ragno dal muro.

I giorni terribili in cui devesi provvedere al fitto sono ormai qui, eppure ben 39 famiglie sono rimaste senza alloggio nella Cortazza di S. Benedetto per l'acquisto di quello stabile per parte del Vescovo per erigervi un convento di Salesiane; e di altre 40 famiglie per lavori della briglia al Ponte Molin.

Parecchie famiglie pagando grossi affitti si sono trovati i nuovi alloggi; altre no.

La difficoltà per certune sono gravissime; donde vanno via pagavano balzi, e quindi adesso, devono pensare a soddisfare i vecchi debiti per non correre pericolo di vedersi portata via quel po' di roba, e devono insieme pensare al fitto nuovo anticipato. Come è ciò possibile, per quanto questa gente, pur di non rimanere in istrada, non rifugge da qualunque doloroso sacrificio?

È anche ai padroni cessanti che dobbiamo raccomandare in questi frangenti l'umanità; essi non possono irritare la piaga e condurre a maggior

disperazione la povera gente con esigenze impossibili.

Un po' di umanità giova a tutti; non fate che quella gente che dopo tanti e tanti anni abbandona la casa, che furia di esagerati affitti avrebbero potuta comperare, pensi a queste indirette usure e miri pure ai sontuosi palazzi, dove c'è tanto di superfluo.

Ma... e le autorità? Ci sono o non ci sono? Si lasceranno proprio cogliere all'imprevista? Si burleranno sempre più della pubblica miseria ricordando soltanto d'essere i rappresentanti delle tirannide borghese?

**Le liste politiche.** — La lista elettorale politica, riveduta dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 29 marzo decorso, resta pubblicata a tutto il giorno 15 corrente nel Cortile terreno del Palazzo municipale.

Alla lista stessa è unito l'elenco dei nuovi iscritti dal Consiglio, nonché l'elenco di coloro, che avendo il domicilio politico in questo comune, non possono esercitare il relativo diritto elettorale, perchè si trovano sotto le armi nella qualità di sottufficiali o soldati ovvero appartengono a corpi organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Gli appelli contro la detta lista ed elenchi annessi dovranno essere inoltrati alla Commissione elettorale provinciale direttamente, oppure a mezzo di questo Municipio.

**Società d'Igiene.** — Ecco il resoconto dell'ultima seduta tenuta il 24 marzo p. p. dal locale Comitato sotto la presidenza dell'egregio prof. Achille De Giovanni.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta espone il resoconto morale della Società, annovera i perduti e i nuovi soci, indi informa l'adunanza intorno alla nomina delle seguenti Commissioni: 1.° Per un giudizio tecnico sulle acque potabili trovate dal sig. ing. Conci nel sottosuolo di Padova; 2.° Per la proposta di mezzi onde provvedere ai bisogni economici della Sede; 3.° Per studi di Geografia medica regionale; 4.° Finalmente per la diffusione della Igiene nelle masse mediante una pubblicazione popolare periodica. Annunzia che anche la nostra Sede ha deliberato di portare il proprio tributo, comechè tenue, alla Esposizione di Torino. A tale scopo dice essere stata approntata una carta topografica concernente la pellagra nella nostra Provincia, le fotografie del carro pel trasporto ammalati già adottato da alcuni municipi, il modello di un lazzaretto-baracca ed infine un lavoro sulla legge sanitaria provinciale e comunale considerata sulle sue applicazioni. Dopo di ciò il presidente ricorda come di fronte al continuo incremento degli studi eziologici ed allo sviluppo sempre maggiore delle istituzioni igieniche, sia da augurarsi che anche la nostra Sede rinvigorisca l'opera sua per raggiungere l'alto suo destino. Lo studio eziologico ha oltrepassati i confini della medicina ed è penetrato nel campo della sociologia e giustamente alcuni libri di economia politica si vestono del nome di Igiene sociale. Le scienze progredendo si confondono negli scopi e accennano alla uniformità delle leggi che governano l'uomo e la Società. Un tempo la medicina era più che tutto osservativa e ricorreva ad espedienti empirici, e così la scienza sociale constatava la miseria delle masse e provvedeva agli istituti di beneficenza. Oggi la medicina e la sociologia vogliono essere piuttosto preventive, e nella uniformità dell'intento associate, stanno costruendo un corpo d'igiene che proteggerà l'individuo e le masse dalle cause morbose più comuni, come da quelle che tratto tratto ricorrono quali fenomeni eccezionali. La igiene individuale trova fatti che spiegano il modo di comportarsi delle masse ed il suggerimento medico diventa base di studio per provvedimenti sociali. Per questo la Società d'Igiene raccoglie medici e

non medici ed associa le scienze tutte al conseguimento dei suoi altissimi scopi. Finisce ringraziando a nome anche dei colleghi del Consiglio di Presidenza che scadono di carica a termini del Regolamento degli attestati di stima avuti dalla Sede e considerando che coloro che saranno eletti all'onore della Presidenza sapranno imprimere alla Società virtù e slancio pari agli altissimi scopi cui tutti aspirano.

Approvato quindi il Consuntivo per il 1883, la nomina delle cariche sociali viene rimandata per ragioni di opportunità ad altra seduta.

**Giornalismo e sequestro.** — Ieri sera è uscito il primo numero del giornale politico settimanale *Il Pane*, organo degli interessi agricoli operai del Veneto e che ha per motto: *Chi lavora ha diritto di benessere.*

Però il giornale fino dal precedente giorno aveva avuto la strana sorpresa di un sequestro per l'articolo programma. Questo programma noi l'avevamo letto e davvero che quando ci era stato in precedenza riferito del sequestro non volemmo credere a questo madornale errore della locale procura, poichè nulla vi si può rintracciare nè contro le attuali istituzioni nè ad eccitare l'odio fra le classi sociali; quel programma non è che una spiegazione ampliata del susepso motto. Noi del *Bacchiglione* più d'una volta avemmo a scrivere identiche cose con linguaggio di certo meno moderato e senza per questo patire sequestri. Certe verità assertive sono troppo giuste e indiscutibili.

È anche per questo che, oltrechè un errore, questo sequestro ci parve un vero arbitrio, e noi, teneri delle libertà di stampa, non possiamo esitare a pubblicamente far noto la nostra completa disapprovazione. — Ma che cosa è ormai la libertà di stampa con questo vento trasformista e reazionario che spirava in tutto?

Del resto la procura non poteva far meglio gli interessi del nuovo periodico — Furba davvero nella propria inscienza e prepotenza!

**Gabinetto di lettura.** — Febbrilmente si lavora al trasporto del gabinetto di lettura dalla vecchia sede di Via Leoncina alla bellissima e centrale sovra il nuovo palazzo delle poste. A quest'effetto però esso rimarrà chiuso nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì (7, 8, 9, corr.) e verrà riaperto nel nuovo locale nel giorno di giovedì 10 corr. ad un'ora pom.

**Premiazioni.** — Il locale Comitato Agrario nella Assemblea generale tenuta il 5 aprile corr. decretò:

*Una medaglia d'oro* agli ing. Apoloni Bonato e Piccoli per i loro essiccatoi da cereali in seguito ad una brillante relazione letta dal dott. Luigi Galdiolo relatore della Commissione tecnica nominata dalla Direzione per presenziare l'esperimento, che ebbe luogo il dì 4 nel R. Orto Agrario;

*Una Medaglia d'oro* agli allievi ingegneri del 2. corso della regia Scuola d'Applicazione di Padova per la cortese ed intelligente opera prestata nell'eseguire i disegni, del progetto di irrigazione del cav. ing. G. Brillo e quelli della tenuta di Lospida del conte cav. A. Corinaldi, da loro rilevata; disegni da inviarsi alla esposizione di Torino.

*Una medaglia di bronzo* a Recanello Lorenzo per nuovi zolfaratori da uva a spalle. Chiuse infine con un vivo ringraziamento al molto benemerito dott. Leone Wollemborg per la Cassa cooperativa di prestiti (sistema Raiffeisen) da lui istituita in Loreggia.

**Il maestro Bannacchio e i suoi successi di Milano.** — Ieri sera al Teatro Dal Verme in Milano eseguivasi per la prima volta l'opera *Ettore Fieramosca* del bravo maestro compositore Giovanni Bannacchio, nostro concittadino.

Il successo fu veramente grandioso ed in proposito pubblichiamo ben volentieri il seguente dispaccio telegrafico che il nostro amico avv. Eustor-

gio Caffi riceveva questa notte da Milano.

« L'Opera *Ettore Fieramosca* ebbe un successo splendido. Ventitre furono le chiamate, vennero replicate le romanze del tenore e del baritono. Il maestro Bannacchio ebbe grande ovazione nel duetto finale del quale volevasi il bis; il successo fu completo ».

Noi pubblicando questo dispaccio e riservandoci di dare i particolari di questo interessante lavoro del Bannacchio ch'ebbe la cresima nella capitale artistica d'Italia, mandiamo intanto un saluto di gioia ed una stretta di mano al giovane maestro ed alla famiglia sua.

**Pesce morto.** — Nei decorsi giorni nelle acque dei canali interni vedevasi galleggiare parecchio pesce morto.

Vuolsi venisse dal Bassanello ove se ne fece la pesca con mezzi dalla legge proibiti.

Raccomandiamo alle autorità di voler sorvegliare attentamente, affinché non si ripetano troppo di frequente consimili atti che alla piscicoltura dei nostri fiumi riescono tanto dannosi.

**Truffa.** — Ieri in Via Patriarcato per truffa di L. 12 commessa a danno di Ferrario Maria esercente osteria, veniva arrestato certo G. P., altre volte condannato per furto.

**Cadavere rinvenuto.** — Nei pressi di S. Gregorio, ieri veniva estratto dalle acque del Bacchiglione, il cadavere di certo Vettore Luigi, d'anni 50, già abitante al Portello. Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria di S. Gregorio. Ignorasi se si tratta di una disgrazia, ovvero di un suicidio.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta

Un libretto della cassa di risparmio. Due chiavi.

Per la prima volta

Un portamonete contenente cent. 75. Un cane. 6 chiavi.

**Una al di.** — In tempi di crisi. Un deputato avvicina un segretario generale dicendogli:

— Ho letto sui giornali che stai per dare le tue dimissioni?

— L'ho letto anch'io, ma non ci credo.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 4

**Nascite** — Maschi N. 2 — Femmine 0  
**Morti.** — Bovolato Parnigoto Angela fu Giuseppe, d'anni 77 mesi 10, casalinga, coniugata Michielini Pentte Angela fu Giovanni Battista, di anni 58 e mezzo, possidente, coniugata. — Bossan Don Giuseppe fu Carlo, di anni 75, sacerdote celibe. — Due bambini esposti di circa un mese. Tutti di Padova.

Babbolin Natale di Girolamo, di di anni 30, villico, coniugato, di Vegliano.

**Rivista settim. commerciale**

(al 5 aprile).

Rendita Italiana — 94.40.  
Doppie di Genova — 78.  
Marche germaniche — 1.24.  
Banconote austriache — 208 1/4.

**Mercuriale dei cereali**

(compreso il dazio consumo).

**Fruento** da pistore . . . L. 22.50  
idem mercantile . . . » 21.75  
**Fruentone** pignoletto . . . » 15.50  
idem giallone . . . » 15.—  
idem rostrano . . . » 14.50  
idem estero . . . » 14.—  
**Segala** nostrana . . . » 18.—  
id. estera . . . » 16.50  
**Avena** nostrana . . . » 15.—

**REGIO LOTTO**

Estrazioni del giorno 5 Aprile 1884

VENEZIA 85—34—64—2—1  
BARI 71—75—88—18—56  
FIRENZE 33—50—90—78—9  
MILANO 69—21—14—5—29  
NAPOLI 68—45—88—74—51  
PALERMO 57—41—39—26—17  
ROMA 12—52—88—29—77  
TORINO 8—73—37—23—71

## SPETTACOLI D' OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: *Flik e Flok* — Ore 8.

**Birreria San Fermo.** — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

## Diario Storico Italiano

6 APRILE

Nella guerra che bolliva nel 1499 tra Pisa, Firenze, e Venezia, questa cangiata sentimenti, perchè mirava a maggior preda, si disponeva acchè si venisse a qualche accordo.

I fiorentini nulla più desideravano che la pace, troppo stanchi per lunga e dispendiosa guerra.

Venne perciò da tutti gl'interessati fatto arbitro di questa pendenza Ercole I Estense duca di Ferrara che in questo giorno 6 aprile, 1499 profert il decreto di pace, per il quale i fiorentini tornavano padroni di Pisa, sebbene ciò a questa poco garbasse; ma che pagherebbero alla Repubblica Veneta 180 mila scudi in dodici anni. Tale accordo non lasciò alcune delle tre parti contente, tanto che nell'anno seguente la guerra s'accese nuovamente.

Ed era così che in que' tempi i poveri popoli erano in balia de' potenti!

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D' ASSISE

#### Processo della Pagnarola

Pres. Co. Cav. G. Ridolfi.  
P. M. Cav. Cisotti.  
Difensori: Sacerdoti, Stoppato, Castori, Erizzo, Perenzoni.

Udienza pom. del 5 Aprile

Si leggono i verbali di perizia relativi alla falsificazione degli sccontrini del Monte e la perizia assoda che tal falsificazione è opera della mano dello Zanini. Si leggono alcuni rapporti relativi al Rampazzo e l'ispettore Locatelli afferma, come a carico del Rampazzo erano sorti indizi tali da eludere qualunque più provetto funzionario di P. S. Indizi più gravi erano essenzialmente due: l'aver il Rampazzo la mano destra rattappata così da portare la necessità di più colpi, ed il rapido suo mutamento di fortuna dopo l'assassinio della Bernati.

Vengono letti in seguito altri atti, come l'ordinanza che conferma l'arresto del Rampazzo, l'ordinanza di scarcerazione sul non farsi luogo, la perizia medica, le informazioni penali etc. etc.

A lunedì le discussioni.

L'udienza è levata alle 3 p.

### Un po' di tutto

**Catastrofi.** — Un dispaccio dell'Havas da New-York dice che un terribile uragano è scoppiato nei dintorni di Huntsville, nell'Alabama, e in parecchi distretti dell'Ohio e d'Indiana.

Trenta persone rimasero uccise. Cento sono i feriti. Foreste intere furono sradicate.

— Telegrafano da Londra che una terribile esplosione s'è prodotta in una miniera di Bridghend, presso Cardiff.

Due operai rimasero uccisi. Altri diciassette sono ancora nei pozzi.

**Banconote false.** — Telegrafano da Vienna che fu scoperto nella tipografia Gross alla Wieden un covo di falsari. Vennero arrestati il proprietario e due incisori russi, che sono forse dei nihilisti evasi. Furono trovate le piastre di zincotopia per la falsificazione di banconote russe da 15, 30, 50 e 100 rubli e di parecchie azioni industriali, tra cui quella della *Laenderbank*. Le banconote tirate im- portano un valore nominale di oltre 600,000 fiorini. L'imitazione è felicissima.

**Tempo indiolavato.** — Giorni sono a Cagliari fece un tempo indiolavato; vento fortissimo e pioggia.

La bufera recò tali guasti al fabbricato del Duomo da doversi sospendere le funzioni del culto.

Questo è il guasto più grave; ma altri ve ne furono.

Gli alberi del bastione Santa Caterina taluni spezzati, altri privati di rami, tutti malconci. I bastimenti in rada danzarono una ridda infernale nel mare paurosamente agitato. I cappelli volarono, le ombrelle si rovesciarono, le persone vennero buttate a terra.

Molti vecchi non si ricordano un vento indiolavato come quello. E si che Cagliari è detta « la città del vento! »

**Una condanna a morte.** — Giorni sono la Corte d'Assise di Messina pronunciava una condanna a morte, contro un certo Francesco Bonasera, per il fatto seguente:

La sera del primo settembre 1883, il Bonasera, d'anni 26, bottaio, conducendo sotto il braccio la moglie, Giovanna Vita, d'anni 18, incinta di tre mesi, giungendo nei pressi di San Francesco di Paola, le vibrò due colpi di coltello, con uno dei quali le trapassò da parte a parte il cuore, rendendola all'istante cadavere.

Il Giuri lo ritenne assassino con premeditazione, e la Corte, non essendosi ammesse le attenuanti, lo ha condannato alla pena di morte.

**Gli asparagi** sono in molti luoghi danneggiati dal così detto verme bianco che ne rode le radici. Per diminuire tali danni si suggerisce di seminare nelle sparagiate della Scarola a grandi foglie di cui il verme bianco è ghiottissimo, e che distrugge a preferenza degli asparagi.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Ateho, 4.** — La revisione della tariffa generale venne votata ieri il bilancio fu votato oggi. La chiusura della sessione si pronuncerà domani. — La Regina partirà lunedì per Pietroburgo.

**Parigi, 5.** — Sono segnalati alcuni casi di cholera nella Concincina. La Camera, respingendo le modificazioni del Senato, che stabilivano che le elezioni municipali di Parigi si dovessero fare per scrutinio di lista per circondario, ristabilì con voti 334 contro 153, la divisione di Parigi in quattro grandi circoscrizioni, come primitivamente aveva adottato.

### La risposta del Perù

**New York, 5.** — Rispondendo alla nota inglese, il Perù dichiara di non poter ammettere un intervento, offendent i suoi diritti di Stato sovrano e indipendente. Soggiunge di aver negoziato i suoi prestiti con persone, di cui non esamina la nazionalità, quindi i prestiti non hanno carattere internazionale. Il Perù non è debitore dell'Inghilterra, non ha quindi luogo a intervento diplomatico.

### Cose d'Ungheria

**Budapest, 5.** — Camera — Apponyi, Falk e Hussy presentano una interpellanza sull'ordinanza di ieri, emessa dal luogotenente della Bassa Austria, fissante certe condizioni all'importazione del bestiame, proveniente dai mercati di Presburgo e Vienna. — Gli interpellanti pretendono di ravvisare in quell'ordinanza la violazione dell'unione doganale e commerciale sull'Austria Ungheria.

**Budapest, 5.** — Alla Camera, rispondendo a una interpellanza di Apponyi e consorti, Tisza disse che la ordinanza del luogotenente della bassa Austria relativa alla importazione del bestiame è contraria al trattato di commercio austro ungarico. Il governo ungherese, soggiunse Tisza, domandò spiegazioni all'Austria che riconoscerà certamente i reclami giustificati. In caso contrario, il governo ricorrerebbe a tutti i mezzi legali, perfino alle rappresaglie.

### Scioperanti

**Parigi, 5.** — I giornali intransigenti dicono che la gendarmeria a Denain caricò gli scioperanti e fece fuoco, ma sembra che alcuni colpi soltanto sieno stati tirati in aria. Stamane le truppe occuparono i pozzi.

**Denain, 5.** — Nuove truppe so-

no arrivate. Il bacino sembra calmo. **Denain, 5.** — Grazie all'attitudine energica e alla moderazione delle autorità si evitarono ieri, gravi disgrazie. — Tre mila scioperanti volevano attaccare i lavoratori, i quali per l'arrivo dei dragoni, poterono uscire dai pozzi. Gli scioperanti ingiuriarono i lavoratori e lanciarono pietre contro le autorità e i soldati che vennero calmati dagli ufficiali. Le autorità stanno sopra i luoghi. — E' arrivato il generale Guigny comandante la divisione di Lilla. — Regna grande agitazione in tutto il bacino.

**Lilla, 5.** — Tre scioperanti fra cui una donna strapparono ieri a Vieux Condé un prigioniero dalle mani dei gendarmi. Essendosi arrestati oggi degli scioperanti, delle donne circondarono la scorta dei dragoni, insultando e gettando pietre e immondizie. I dragoni mantennero la calma. Sei arrestati ieri a Denain furono condannati a varie pene.

### Il Duca d'Albany

**Windsor, 5.** — Ai funerali del duca d'Albany assistevano la regina, i principi e le principesse inglesi e straniere, gli ambasciatori, e i dignitari dello Stato. La salma fu deposta in una tomba nella cappella di San Giorgio. La cerimonia riuscì imponente.

### Immeuso disastro

**Londra, 5.** — Il vapore *Daniele Steinmann* che recavasi da Anversa a Nuova York, affondò presso Halifax. 119 annegati sopra 124 imbarcati.

### Gli inglesi in Egitto

**Londra, 5.** — Il *Daily News* ha da Massuah: Il governatore di Kassala domanda urgentemente rinforzi. Il re d'Abissinia fece comperare al Cairo un ricchissimo abito, destinato al rappresentante della regina. — Riunisce le truppe a Makaleh, distante venti giornate dalla costa.

**Cairo, 5.** — Otto treni sono pronti a Suez per trasportare truppe a Suakim.

## IN MACCHINA

**Berlino, 5.** — Leggesi nel *Monitore dell'impero*: « In seno al Consiglio federale oggi vi fu uno scambio di idee sulle domande di certi stati relativamente a un ministero responsabile. La Prussia si pronunziò assolutamente contraria a queste domande che non sarebbero realizzabili senza portare pregiudizi ai diritti dei confederati. In oltre il centro di gravità dipenderebbe da maggioranze mutevoli nel Reichstag, cioè che condurrebbe alla dissoluzione dell'unione della Germania. Tutti i Governi aderirono a questa dichiarazione della Prussia: però la Baviera dando la propria dichiarazione che la Baviera non combatterebbe che lo sviluppo dell'impero in senso fusionista. »

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## COMUNICATO

Legnaro, 5 aprile.

Il sottoscritto è dispiacente di dover far conoscere al pubblico, che alla sua padrona signora Rosina Milani di Legnaro è pervenuta una lettera senza firma la quale è stillata in termini vigliacchi, a danno appunto del sottoscritto.

Siccome le qualità tutte di Antonio Scarso sono incensurabili così egli dichiara che colui che scrisse quella lurida lettera anonima, è un infame e stupido mentitore

3257 Scarso Antonio.

## LE OPERE

DI ALBERTO MARIO

Tra il 15 e il 18 del corrente mese, cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, sarà pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giuseppe Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario,

prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume co sta cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

Provino. di Padova Distretto di Piove

## MUNICIPIO DI CODEVIGO

### Avviso di Concorso

Resosi vacante il posto di Medico-Chirurgo Ostetrico di questo Comune in seguito a collocamento a pensione del sig. Sattin dottor Stefano se ne apre il concorso fino al giorno 30 Aprile p. v., dovendo ogni aspirante produrre i seguenti documenti a corredo di sua istanza:

- a) di avere raggiunta l'età d'anni 25 e non oltrepassati i 40;
- b) di essere immune da censure penali;
- c) di avere buona condotta morale, attestata dal Sindaco d'ultimo domicilio;
- d) di essere dotato di sana costituzione fisica;
- e) di avere conseguito il Diploma di Medico-Chirurgo Ostetrico in una Università del Regno;
- f) di essere prosciolto dal servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Categoria e tutti quegli altri titoli che possono maggiormente giovare all'aspirante.

Lo stipendio è di annue L. 3000 pagabili in rate mensili posticipate. La popolazione è di N. 2809 abitanti, dei quali un terzo circa aventi diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti contrarranno col solo fatto della presentazione della domanda l'obbligo di assoggettarsi, in caso di nomina, non solo a tutte le disposizioni e regolamenti in vigore, ma ben anco alle speciali che all'occorrenza il Municipio trovasse di adottare.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, il quale si riserva di confermare definitivamente l'eletto dopo un anno di esperimento.

L'eletto dovrà assumere l'esercizio di sue funzioni entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina, diversamente sarà ritenuto dimissionario e sciolto quindi il Comune da ogni impegno.

Codevigo, 25 marzo 1884.

Il Sindaco

Giuseppe Bubola 3254

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

## A. M. D. FONTANA DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

LOTTERIA NAZIONALE

DI

**TORINO**



Vedi avviso IV Pagina

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

**VINO** da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 317

## Offelleria Nardari

ALLA LUCE

Piazza dei Frutti - Padova

Anche in quest'anno, all'effetto di eseguire colla massima sollecitudine le moltissime commissioni di **FOCACCIE** il sottoscritto farà funzionare due forni; ed avverte quindi tutti coloro che intendono approfittarne che egli assume l'incarico di spedirle franche in qualsiasi località a domicilio senza alcun incomodo per parte dei clienti.

3256 **Giacinto Nardari.**

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI

**CALLI**

AI PIEDI



mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al fiasco.**

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere al Farmacista Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

*Valcamonica Introzzi*

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,

Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta fiasconi. Posso dirvi intanto che riesce meravigliosamente distintamente sul mio piede.

Genova, 20 Marzo 1883

Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto

Per Amico

Dot. G. B. GRASSI

Rovetiasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introzzi,

Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'ero Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima

Pistoia, 21 Giugno 1883.

Conte CARLO ZORZI.

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vero Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all' Università, Ditta Cornelio all' Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122



Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 205

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



# ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali  
pel valore totale  
di 1,000,000 di Lire

## Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali  
pel valore totale  
di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di . . . . . 300,000 Lire italiane.  
Secondo premio del valore di . . . . . 100,000 Lire italiane.  
Tre Premi del valore di . . . . . 50,000 Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. 20.000 ognuno — Tre Premi da L. 10.000 ognuno — Sei Premi da L. 5.000 — No-  
ve Premi da L. 3.000 — Quindici Premi da L. 2.000 — Trenta Premi da L. 1.000.

**Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243.000**

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

# di UN MILLIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la più ricca e più vantaggiosa Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

**OGNI BIGLIETTO UNA LIRA**

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 4, Torino. (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno. 3255

## Il migliore, più pronto e sicuro RIGENERATORE del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola  
Bronchiti croniche, Afonia.

**FOSFATO LIQUIDO  
DI FERRO E CALCIO**

nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E. Pulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3. Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle controffazioni  
Flacone L. 2,50.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro e C., Cornelio e Zanetti. 219

LA TIPOGRAFIA  
ESEGUISCHE

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Espresso dagli Archivi di Stato e riprodotto nella Gazzetta Ufficiale: DAL MINISTERO DELL'INTERNO — 25 maggio 1870. N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro — benemerita, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arretrato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Parigi già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. — Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di confermarsi con distinta stima Il Min. dell'Intero: F. Negroni.

La Commissione era composta degli esimii professori Baccelli, Mazzoni, Valeri e Galassi. Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo depurativo di Parigi inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene né alcool né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da Lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai Preparatori di antichi rimedi consimili, e per questo è l'unico Depurativo premiato SEI VOLTE dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'Epoca. — Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti, a sapere che per lo passato ha fatto una persecuzione accanita e niente edificante al cavaliere Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola facendole pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'incoscienza pubblica di avere ricevuta una medaglia d'argento per il suo Depurativo in una Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olio. Finalmente si prova ora a sostenere che il suo Liquore non contiene, né alcool, né mercurio, appoggiando la sua assertiva all'analisi Chimica fatta fare bella posta da un prof. su bottiglie preparate ad hoc. Chi vuole dunque il vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo Sciroppo di Parigi composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato, che con giuochi di parole, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano vendere questo anzichè il vero Sciroppo di Parigi composto. — Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 le mezze — Tre bottiglie (che è la dose per una cura) tolte in una sol volta dal Banco cioè allo stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche per L. 27 ai sigg. rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E' solamente garantito lo Sciroppo depurativo di Parigi composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro l'armacia G. Mazzolini, Roma, e la marca di fabbrica depositata come la qui presente unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia, e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

# LA VELOUTINE

POLVERE  
di Riso speciale  
preparata al BISUITO  
da C.° FAY, PROFUMIERE  
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte 1884, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte 1884, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-  
che pressovi Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento